

Wojtyla e Roncalli santi

La cerimonia entro il 2013

Firmati i decreti. Per Giovanni XXIII procedura semplificata

CITTÀ DEL VATICANO — Presto Papa Francesco proclamerà «santi» i papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, che erano «beati» rispettivamente dal 2000 e dal 2011. Probabilmente la «canonizzazione», cioè la proclamazione a santi, si avrà entro la fine dell'anno — ha lasciato intendere il portavoce Lombardi — e forse arriverà a conclusione dell'Anno della Fede che è prevista per il 24 novembre.

Ieri è stato pubblicato il decreto che riconosce un secondo miracolo (dopo quello della beatificazione) attribuito all'intercessione di papa Wojtyla e si è saputo che papa Francesco ha «aperto la strada» alla canonizzazione di papa Roncalli anche senza un nuovo miracolo. Questa seconda notizia è stata formulata così: «Il Sommo Pontefice ha approvato i voti favorevoli della sessione ordinaria dei padri cardinali e vescovi circa la canonizzazione del beato Giovanni XXIII». Cioè i cardinali e i vescovi della Congregazione per le Cause dei Santi hanno ritenuto che si possa

procedere alla canonizzazione del Papa bergamasco anche senza il riconoscimento di un secondo miracolo dopo quello della beatificazione.

Per la canonizzazione di Giovanni XXIII «non c'è un decreto sul miracolo», ha spiegato padre Lombardi: «C'è una volontà presentata dalla Congregazione delle Cause dei santi, e accolta dal Papa, di arrivare alla canonizzazione con questa procedura semplificata». Il Pontefice, ha spiegato il portavoce vaticano, «ha il potere dal dispensare una causa dal secondo miracolo. Ma ciò non vuol dire che ora tutti i beati diventano santi senza un secondo miracolo: stiamo parlando di un caso molto specifico sulla cui rilevanza e sul cui significato non c'è nessun dubbio, con in più la felice circostanza del cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II, che fu indetto proprio da papa Roncalli».

Il secondo miracolo attribuito a Giovanni Paolo II — per il quale è stato pubblicato ieri un decreto di riconoscimento — riguarda una donna

del Costa Rica colpita da una grave lesione cerebrale che sarebbe guarita la sera stessa della beatificazione di Giovanni Paolo II, cioè il 1° maggio

2011. In seguito a quella guarigione, la famiglia della donna si sarebbe riavvicinata alla fede.

La «fabbrica dei santi» lavora a pieno regime anche sotto papa Francesco. Sempre ieri altri decreti hanno dato il via libera alla beatificazione di Álvaro del Portillo, che fu prelado dell'Opus Dei dopo il fondatore Escrivà de Balaguer; di Madre Speranza, fondatrice delle Congregazioni delle Ancelle e dei Figli dell'Amore Misericordioso; e di 42 martiri della Guerra civile spagnola. Sono state anche riconosciute le «virtù eroiche» (primo passo verso la beatificazione) di Giuseppe Lazzati (1909-1986), milanese, militare deportato in Germania per essersi rifiutato di collaborare con l'occupante nazista, membro della Costituente, a lungo rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Luigi Accattoli

www.luigiaccattoli.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non me lo aspettavo così, subito

Loris Capovilla storico segretario di Giovanni XXIII



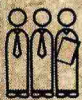
Il processo

Sono tre i protagonisti della procedura di riconoscimento del miracolo: medici, teologi e cardinali. L'ultima parola, poi, spetta al Pontefice



I medici

Una commissione medica ha il compito di affermare se, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, un certo evento di guarigione si presenti come inspiegabile. Sette specialisti selezionati di volta in volta danno il loro parere secondo scienza e coscienza



I teologi

Un Congresso di 9 teologi deve verificare la consequenzialità temporale e causale «tra l'invocazione e il subitaneo e irreversibile viraggio positivo di una malattia»



I cardinali

Il dossier scientifico-teologico passa all'esame della sessione ordinaria dei cardinali e dei vescovi membri della Congregazione delle cause dei santi: se anche questa dà voto positivo, si invia il dossier definitivo al Santo Padre



Il Papa

L'ultimo a pronunciarsi è il Pontefice, che firma il decreto di canonizzazione: il Papa può disporla, come nel caso di Giovanni XIII, anche senza miracolo

CORRIERE DELLA SERA

Le biografie



Papa Wojtyla

Il Pontefice polacco è stato il 264° «vescovo di Roma». È stato eletto il 16 ottobre 1978 ed è scomparso il 2 aprile del 2005. Il 13 maggio 1981 ha subito un attentato in piazza San Pietro, per mano del turco Ali Agca

Il processo

La causa di beatificazione è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 dal cardinale Camillo Ruini, vicario generale per la diocesi di Roma. Postulatore della causa è stato monsignor Sławomir Oder



Papa Roncalli

Giovanni XXIII, nato Angelo Giuseppe Roncalli, è stato il 261° «vescovo di Roma». È stato eletto Pontefice il 28 ottobre 1958, è scomparso il 3 giugno 1963

Comunicatore

Celebre la sua esortazione data in piazza San Pietro: «Cari figlioli, tornando a casa, troverete i bambini: date una carezza ai vostri bambini e dite: "Questa è la carezza del Papa!"». È ricordato come il «Papa buono». Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 3 settembre 2000

Beatificazioni



Giuseppe Lazzati

Milanese, militare deportato in Germania è stato membro della Costituente e rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore



Alvaro del Portillo

Fu prelado dell'Opus Dei dopo il fondatore Escrivà de Balaguer. Morto nel 1994 a 80 anni, era nato a Madrid



Madre Speranza

Maria Giuseppa Alhama Valera è stata fondatrice delle Congregazioni delle Ancelle dell'Amore Misericordioso



Nicola D'Onofrio

Nato a Villamagna, dell'ordine dei Camilliani, è morto quando aveva 21 anni

Sofferente
Giovanni Paolo II
il 19 settembre
1999 durante
la beatificazione
di Slomsek
(Afp/Bouys)



«Papa buono» L'appellativo di papa Roncalli (Ap)

www.ecostampa.it

045688